

## Cambia dal 1° gennaio la classificazione doganale di centinaia di prodotti con specifiche autorizzazioni e le possibili restrizioni per l'import/export

DI SARA ARMELLA

Cambia dal 1° gennaio prossimo la classificazione doganale per centinaia di prodotti. Con novità assolute che tengono conto dell'evoluzione tecnologica e dei nuovi beni in commercio, come le sigarette elettroniche, i droni, gli smartphone, le stampanti 3D e numerosi altri beni di ultima generazione. Restyling anche per la classificazione dei moduli display a schermo piatto, su cui era sorto un ampio contenzioso anche in Italia, il settore medicale e diagnostico, il settore chimico e il dual use. E' l'effetto della pubblicazione, avvenuta sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 385/1 del 29 ottobre scorso del regolamento di esecuzione (Ue) 2021/1832 della Commissione del 12 ottobre 2021 che modifica l'allegato I del regolamento (CEE) n. 2658/87 del Consiglio relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune. Molte le novità per le imprese interessate dal commercio internazionale perché, oltre al consueto restyling annuale, si-

gnificativi aggiornamenti derivano dalla revisione del Sistema armonizzato 2022, da parte dell'Organizzazione mondiale delle dogane (Wco). Il regolamento dovrà essere particolarmente analizzato dalle imprese, per valutare l'impatto della nuova classificazione doganale sui beni realizzati dall'azienda stessa o da questa semplicemente commercializzati. Eventuali modifiche devono determinare un aggiornamento delle schede tecniche del prodotto, il che può determinare restrizioni per l'export o per l'import o la necessità di specifiche autorizzazioni o, ancora, una diversa tassazione doganale del prodotto, con ricadute sul prezzo di vendita o sul business plan aziendale. Una diversa classificazione, inoltre, può determinare conseguenze anche sull'origine doganale del bene, ossia sulla possibilità di fruire del made in Italy o di un azzeramento dei dazi previsto da un accordo di libero scambio.

La classificazione doganale dei prodotti è alla base di tutti gli scambi commerciali con l'estero, sia in importazio-

ne che in esportazione. E' necessaria per la contrattualistica internazionale e per stabilire la fiscalità doganale, oltre che per identificare eventuali divieti, contingenti, dazi addizionali, così come l'origine dei prodotti e l'export control. Le caratteristiche essenziali, la funzione e l'utilizzo di un prodotto sono tradotte in uno specifico codice numerico identificativo, affinché sia immediatamente comprensibile in qualsiasi alfabeto e lingua, superando le divergenze linguistiche.

Questo linguaggio internazionale dei prodotti è aggiornato ogni cinque anni dall'Organizzazione mondiale delle dogane, mediante la revisione della Convenzione sul sistema armonizzato (Sa), attualmente applicata al 98% degli scambi mondiali e in 200 Stati. La versione 2022 contiene 351 novità, che interessano un'ampia gamma di prodotti, a partire dai rifiuti elettrici ed elettronici e con un'attenzione speciale ai temi del riciclo e della sostenibilità ambientale. Per preparare le imprese ad applicare i cambiamenti del Sistema armonizzato in vigore dal

1° gennaio 2022, è stato messo a punto un nuovo motore di ricerca (<https://hstracker.wto.org/>) in grado di mostrare anche graficamente le modifiche intervenute e le motivazioni sottese all'aggiornamento.

Da tenere presente, infine, che la classificazione doganale del prodotto ricade nella responsabilità esclusiva dell'impresa che vende all'estero o che importa da un Paese extra UE, anche nell'ipotesi in cui sia stato incaricato un consulente o un rappresentante doganale. Sempre più frequenti sono i controlli dell'Agenzia delle dogane sulle voci doganali riportate nelle dichiarazioni: eventuali contestazioni possono determinare recuperi che interessano gli ultimi tre anni, con significative sanzioni in caso di errori di classificazione e potenziali contestazioni anche sotto il profilo penale.

 Il testo del documento su [www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi](http://www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi)

© Riproduzione riservata